

PERCORSO VALUTATIVO

Il percorso seguito dall'Istituto in merito alla valutazione garantisce la massima trasparenza per il processo valutativo in tutte le fasi, in modo da permettere allo studente ed alla famiglia di conoscere la sua posizione rispetto al percorso di apprendimento.

Nelle sue linee fondamentali il percorso valutativo è così definito:

Il Collegio dei Docenti delibera

- i criteri per l'assegnazione del voto in condotta
- la corrispondenza tra i voti e i livelli di apprendimento per la valutazione finale
- i criteri per la promozione e la non promozione

Il docente si attiene, nelle verifiche scritte e orali, alla corrispondenza voto-livello di apprendimento stabilito dal Collegio.

La valutazione coerente con la proposta di voto finale viene portata allo scrutinio.

Lo studente e la famiglia conoscono

- la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza
- i criteri di valutazione utilizzati per ogni verifica
- i criteri stabiliti per la promozione e/o non promozione.

Nelle classi viene attuata sistematicamente la valutazione in funzione *formativa* per individuare eventuali difficoltà dello studente e tenere sotto controllo il processo di apprendimento-insegnamento ed in funzione *sommativa* per misurare il livello di competenza raggiunto alla fine di tale processo.

Criteri di assegnazione del voto in condotta

Il voto in condotta «concorre alla valutazione complessiva dello studente e, se inferiore a 6/10, determina la non ammissione al successivo anno o all'esame conclusivo» (DL 1.9.2008 n. 137).

Il Consiglio di classe collegialmente assegnerà una votazione compresa fra 5 e 10 decimi secondo la seguente corrispondenza fra voto e indicatori del comportamento.

Per quanto riguarda i richiami scritti e le note disciplinari, il Consiglio di Classe ne valuta la natura, la gravità e gli effetti sul comportamento dell'alunno nel periodo successivo alla sanzione, soprattutto in relazione al miglioramento della condotta.

Voto	Indicatori del comportamento
10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Propositivo e trainante nel dialogo educativo-didattico ▪ Rispettoso del regolamento d'istituto ▪ Motivato e autonomo nell'impegno scolastico
9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipa al dialogo educativo-didattico ▪ Rispettoso del regolamento d'istituto ▪ Costante nell'impegno scolastico
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sufficientemente attento e partecipa al dialogo educativo-didattico ▪ Rispettoso del regolamento d'istituto ▪ Generalmente costante nell'impegno scolastico
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non sempre attento al dialogo educativo-didattico ▪ Non sempre rispettoso del regolamento d'istituto: presenta uno o più richiami scritti o note disciplinari comunicate alla famiglia ▪ Non sempre costante nell'impegno scolastico
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Poco attento al dialogo educativo-didattico ▪ Non sempre rispettoso del regolamento d'istituto: presenta una o più note disciplinari per comportamenti gravi e/o reiterati (sanzionate con richiamo scritto comunicato alla famiglia e/o sospensione) ▪ Poco costante nell'impegno scolastico
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di una sanzione disciplinare irrogata allo studente dal Consiglio d'Istituto che comporti l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, a causa di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità. ▪ Presenza di una o più sanzioni disciplinari irrogate allo studente dal Consiglio di Classe che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi inferiori a 15 giorni, a causa di violazioni gravi dei doveri degli studenti, come codificati dal regolamento di disciplina d'istituto.

Corrispondenza tra voto, conoscenze, competenze, abilità

Voto	Giudizio	Conoscenze, competenze, abilità
10	Eccellente	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Autonomia personale nello studio e nella rielaborazione con apporti di ordine critico.
9	Ottimo	Piena conoscenza dei contenuti e capacità di stabilire in modo autonomo e personale collegamenti e relazioni tra le conoscenze. Ricchezza ed adeguatezza del registro linguistico
8	Buono	Conoscenza completa. Capacità di operare collegamenti. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze. Sicurezza espressiva ed adeguato registro linguistico.
7	Discreto	Conoscenza completa ma non approfondita dei contenuti. Abilità adeguate e applicazione delle conoscenze. Capacità di operare collegamenti con parziale autonomia di valutazione. Linguaggio specifico accettabile.
6	Sufficiente	Conoscenza completa dei contenuti minimi di una disciplina. Abilità adeguate alle conoscenze essenziali. Comprensione delle relazioni tra i contenuti di una disciplina ma mancanza di autonomia nelle valutazioni. Linguaggio specifico essenziale.
5	Insufficiente	Conoscenze superficiali ed incomplete dei contenuti di una disciplina. Insufficienti abilità nel proporre ed elaborare i contenuti. Difficoltà nel collegamento delle conoscenze. Linguaggio specifico improprio.
4	Gravemente insufficiente	Conoscenze lacunose e frammentarie dei contenuti più significativi della disciplina. Abilità scarse e incapacità di operare collegamenti. Difficoltà nella comprensione ed uso dei testi.
1-2-3	Assolutamente insufficiente	Scarsissime conoscenze dei contenuti significativi della disciplina. Scarsissime capacità di applicare le conoscenze.

La copiatura, in qualsiasi maniera realizzata, comporta l'assegnazione di un voto corrispondente al giudizio di assolutamente insufficiente.

Gli esiti delle verifiche non costituiscono l'esclusivo parametro di valutazione. Ulteriori elementi di valutazione saranno l'interesse, l'impegno e i progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza.

Per quanto riguarda l'Insegnamento della religione cattolica, la valutazione sarà espressa, non con punteggio numerico, ma con i seguenti giudizi:

Ottimo	Piena conoscenza dei contenuti e capacità di stabilire in modo autonomo e personale collegamenti e relazioni tra le conoscenze. Ricchezza e adeguatezza del registro linguistico.
Distinto	Conoscenza completa. Capacità di operare collegamenti. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze. Sicurezza espressiva e adeguato registro linguistico.
Buono	Conoscenza completa ma non approfondita dei contenuti. Abilità adeguate e applicazione delle conoscenze. Capacità di operare collegamenti con parziale autonomia di valutazione. Linguaggio specifico accettabile.
Sufficiente	Conoscenza completa dei contenuti minimi della disciplina. Abilità adeguate alle conoscenze essenziali. Comprensione delle relazioni tra i contenuti della disciplina ma mancanza di autonomia nelle valutazioni. Linguaggio specifico essenziale.
Insufficiente	Conoscenze superficiali ed incomplete dei contenuti della disciplina. Insufficienti abilità nel proporre ed elaborare i contenuti. Difficoltà nel collegamento delle conoscenze. Linguaggio specifico improprio.

Criteri di promozione, di sospensione e rinvio del giudizio, di non promozione

Criteri di promozione

Il Consiglio di classe attraverso una consultazione collegiale delibera, a maggioranza, la promozione dell'alunno alla classe successiva quando:

- nello scrutinio finale di giugno riporta voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina
- nello scrutinio integrativo (entro l'inizio delle lezioni del nuovo anno) riporta voto non inferiore a 6/10 nelle materie oggetto di rivalutazione

Criteri di non promozione

La non promozione avviene quando il Consiglio di classe, nella sessione di scrutinio di giugno o in quella integrativa di settembre, giunge ad una valutazione globale nel complesso negativa e, a maggioranza, giudica che l'alunno non abbia raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline nelle quali è stato registrato il profitto negativo.

Per rendere trasparenti ed espliciti i criteri di non promozione si stabilisce che il Consiglio di classe, nello scrutinio di giugno, delibererà la non ammissione alla classe successiva di norma nei seguenti casi:

a) nelle classi prime e seconde di tutti gli indirizzi riformati (istituto tecnologico, liceo scientifico, liceo linguistico, liceo classico)

- in presenza di un numero di insufficienze superiore a tre;
- in presenza di tre insufficienze di cui almeno 2 gravi.

b) nelle restanti classi del liceo scientifico e classico

- in presenza di un numero di insufficienze superiore a tre;
- in presenza di tre insufficienze di cui almeno 2 gravi.

c) nelle restanti classi del liceo linguistico e nell'istituto tecnico

- in presenza di un numero di insufficienze superiore a quattro;
- in presenza di quattro insufficienze di cui almeno 2 gravi.

Criteri di rinvio del giudizio definitivo

Nei confronti dello studente che presenti un quadro di insufficienze nei termini sopra definiti, tale da non comportare l'immediata non promozione, il Consiglio di classe procede alla sospensione e al rinvio della formulazione del giudizio definitivo al 31 agosto e comunque non più tardi della data d'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico, dopo le prove di accertamento del superamento delle insufficienze riportate nello scrutinio di giugno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di stato

Sono ammessi agli esami di stato gli studenti valutati positivamente in sede di scrutinio finale e che hanno ottenuto un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina.

INTERVENTI DIDATTICO-EDUCATIVI DI SOSTEGNO-RECUPERO

Interventi didattico-educativi di sostegno in funzione di prevenzione delle difficoltà

I docenti cureranno ordinariamente varie azioni di sostegno e recupero dopo l'accertamento di difficoltà o carenze degli alunni nelle verifiche. Questa

azione, da rendere esplicita nel giornale del docente all'interno della propria programmazione, è esemplificabile in: ulteriori spiegazioni degli argomenti, indicazioni individualizzate di ripasso o di studio supplementare, interventi mirati di supporto-sportello didattico e/o occasionali brevi corsi di recupero per casi particolari.

Interventi didattico-educativi di recupero dopo gli scrutini intermedi

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio abbiano riportato insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe sulla base dei bisogni formativi rilevati propone, nel periodo gennaio/febbraio l'attività di recupero più adeguata fra quelle di seguito riportate:

- attività pomeridiane sotto forma di corsi di recupero riservate a gruppi di alunni (da 4 a 8) anche provenienti da classi parallele, per un totale di 10-15 ore, per le discipline ove ricorre tradizionalmente il maggior numero di insufficienze (latino, greco, matematica, lingue straniere);
- micro-corsi di 5-6 ore oppure sportelli di consulenza o promozione dello studio individuale (da 4 a 6 incontri di 20-30 minuti ciascuno con l'insegnante), per le altre discipline o laddove il numero di studenti è limitato;
- possibilità di articolare la classe fino a due settimane, in gruppi di livello finalizzati al recupero, per un totale di 10-15 ore, per due discipline caratterizzanti l'indirizzo;
- esclusivamente indicazioni di studio personale, in caso di insufficienza lieve e qualora l'insegnante ritenga che le difficoltà possano essere risolte autonomamente dallo studente.
- Studio assistito

La scuola comunica attraverso apposita scheda, fra le modalità sopra richiamate, quale intenda attuare relativamente alle singole discipline e ai singoli studenti.

Le famiglie comunicano, nel caso di interventi in orario aggiuntivo, se intendono avvalersi o meno delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola.

I docenti titolari dell'insegnamento, a conclusione degli interventi, effettuano una verifica circa il superamento delle insufficienze. L'esito delle verifiche viene comunicato alla famiglia.

Laddove persistano insufficienze verranno fornite ulteriori forme di supporto consistenti in indicazioni di studio con o senza supporto di consulenza (sportello).

Interventi didattico educativi di recupero dopo gli scrutini di fine anno

Per gli studenti per i quali, al termine delle lezioni, in sede di scrutinio finale venga accertato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più materie, nei limiti fissati per non incorrere nella non promozione, viene sospesa e rinviata la formulazione del giudizio finale alla fine di agosto o comunque non oltre la data di inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

L'istituto scolastico comunica alla famiglia insieme al voto, le specifiche carenze rilevate. Con la stessa nota la scuola informa sugli interventi didattici che è in grado di offrire, finalizzati al recupero del debito formativo. Entro 8 giorni la famiglia comunica se intende avvalersi o meno di tali iniziative.

Prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico, sulla base delle verifiche effettuate dai singoli insegnanti, il Consiglio di classe in sede di integrazione dello scrutinio finale procede alla formulazione del giudizio definitivo di ammissione o non ammissione dello studente alla classe successiva.

Agli studenti delle classi terze e quarte ammessi alla classe successiva viene attribuito il credito scolastico.

ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il regolamento dell'esame finale di stato prevede che il Consiglio di Classe, nel corso del triennio superiore, al momento dello scrutinio finale, attribuisca anno per anno ad ogni allievo un certo numero di punti come credito scolastico, secondo la nuova tabella di valutazione introdotta dal D. M. 99 del 16.12.2009, fino ad un massimo triennale di 25 punti.

Nell'assegnazione del credito scolastico il Consiglio di classe, con riferimento alla normativa citata, tiene conto dei seguenti fattori oltre alla media dei voti:

- a) assiduità nella frequenza scolastica, interesse e partecipazione al dialogo educativo ;**

- b) partecipazione alle attività complementari e integrative e crediti formativi**

Ad ognuno di tali fattori viene attribuito il punteggio di +0,25.

Il credito scolastico è attribuito sempre nella misura superiore della banda di oscillazione, quando la media dei voti da sola o sommata ai fattori sopra richiamati, sia pari o superiore ai 30 centesimi del voto minimo previsto.

Si attribuisce sempre il minimo del credito scolastico previsto per la media dei voti conseguiti, quando lo studente sia promosso negli scrutini supplementivi di fine agosto.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E CREDITO FORMATIVO

Sono attività complementari ed integrative quelle gestite dalla scuola che riguardano: stage e viaggi di studio organizzati dall'istituto, corsi di approfondimento disciplinare in orario pomeridiano, corsi specifici caratterizzanti l'indirizzo, partecipazione in organismi elettivi (Consiglio d'Istituto, Consulta Provinciale).

Sono attività utili per il riconoscimento del credito formativo le attività culturali, sociali o lavorative significative e coerenti rispetto al curriculum scolastico seguito dagli studenti o che abbiano recato un contributo alla loro maturazione culturale e umana.

Tali attività (formative, culturali, artistiche, lavorative, sportive, di volontariato) dovranno essere svolte presso istituzioni, associazioni, enti riconosciuti e/o accreditati, imprese ed aziende, nel periodo corrispondente all'ultimo triennio (comprendendo anche l'estate successiva all'ultimo anno del biennio).

La documentazione che gli studenti dovranno presentare entro il 15 maggio di ogni anno dovrà descrivere sinteticamente l'attività e certificare la continuità della partecipazione.

Piano dell'Offerta Formativa adeguato con delibera dal Collegio dei Docenti nella riunione dell'11 ottobre 2011. Le modifiche approvate sono evidenziate **in rosso**.